

Caccia e Bonzio: «Città diffamata, ne parli il Consiglio»
 Il direttore del Tg4 s'infastidisce
 «Se sei tanto bravo, fai tu il reportage»



Emilio Fede

Le polemiche scatenate dal servizio del Tg4 arriveranno in Consiglio comunale: Beppe Caccia e Sebastiano Bonzio hanno annunciato che proporranno un ordine del giorno su quanto detto in tv. Un gruppo di giovani veneziani, sdegnati dalle inesattezze riprodotte dal servizio e da una descrizione di Venezia ben lontana dalla realtà attuale, sta preparando una raccolta firme per sensibilizzare il Comune a prendere provvedimenti per tutelare l'immagine della città e dei suoi abitanti. «Bisognerà provvedere in modo chiaro, perché non ci si può permettere di dare notizie false su quanto accade a Venezia, vedremo se ci saranno gli estremi per una querela», denuncia il consigliere Caccia.

Piero Rosa Salva, consigliere ma anche proprietario dell'omonima pasticceria in campo San Giovanni e Paolo non usa mezzi termini: «La zona è viva e tra le più belle di Venezia, gettare discredito in questo modo approssimativo non è certo il modo giusto di descrivere la città». Fonti della questura di Venezia, a dispetto di quanto viene detto nel servizio di «Sipario Notte», che indicava la zona dell'Ospedale Civile come luogo di spaccio, rispondono così: «A Venezia non ci sono luoghi riconosciuti come zone dove vengono scambiati gli stupefacenti, piuttosto, a differenza di altre città, funzionano molto di più i contatti tra persone, che attraverso il cellulare si mettono d'accordo per trovarsi in un luogo preciso, ma certo non risulta essere campo San Giovanni e Paolo». Emilio Fede intanto risponde così quando viene contattato al telefono: «Visto che sei tanto bravo a fare il cronista — sbotta — fallo tu un bel servizio di reportage». E conclude la conversazione sbattendo giù. (gi.co.)

